

OGGETTO

COMUNE di GRUMENTO NOVA
Provincia di Potenza



**FORNITURA E POSA IN OPERA DI
ARREDI, ATTREZZATURE E APPARECCHIATURE
PER UNA STRUTTURA DESTINATA A
CASA DI RIPOSO PER ANZIANI
NELL'EX CONVENTO DEI CAPPUCINI**

APPROVATO

APPROVATO

COMMITTENTE

COMUNE DI GRUMENTO NOVA
Via Pertini n. 1
85050 Grumento Nova (PZ)

ELABORATO

Elaborato

1

APPROVATO

CAPITOLATO TECNICO

APPROVATO

DATA

MARZO 2009

PROGETTO NUMERO

IL PROGETTISTA

ing. giacchino cioffi

APPROVATO

studio di ingegneria - viale della rinascita 23 - 85059 viggiano (pz)
tel. e fax 0975 31.10.87 - cell. 339 58.58.220 - e-mail: cioffigiocchino@tiscali.it

***CAPITOLATO TECNICO PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI
ARREDI, ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE
PER UNA STRUTTURA DESTINATA A CASA DI RIPOSO PER ANZIANI***

PREMESSA

Il presente Capitolato Tecnico descrive le condizioni minime che il fornitore deve rispettare nel corso dello svolgimento delle attività funzionali alla fornitura degli arredi di cui all'art. 1, a favore della pubblica amministrazione del Comune di Grumento Nova.

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA

L'immobile oggetto delle forniture di cui al presente Capitolato Tecnico è la "*Casa di Riposo per Anziani*" situata nell'ex Convento dei Cappuccini in Grumento Nova (provincia di Potenza).

Il Convento dei "Cappuccini" fu costruito nel 1555 per opera dell'Università, ampliato e ristrutturato tra il 1626 ed il 1637, realizzato secondo la tipologia classica dei conventi del XVI secolo, presenta un chiostro centrale intorno al quale si sviluppavano su due piani le cellette dei Frati e gli ambienti necessari per la vita monastica (zona cucina, biblioteca, bagni e ricoveri per pellegrini).

Nel 1590, ancora prima dei lavori di ristrutturazione era stato adibito a Santo Noviziato e nel 1596 vi si istituì uno studio di teologia. La presenza di questa scuola ha forse indotto i Frati a creare una ricca Biblioteca Monastica aperta anche ai laici che nel 1737 venne ulteriormente ampliata con testi provenienti dalla raccolta privata dell'Arciprete Carlo Danio; molti di questi libri sono stati trafugati o dispersi tra il 1866 ed il 1957 anni in cui il convento rimase in completo abbandono, altri sono ancora oggi consultabili presso la Biblioteca Comunale di Grumento Nova.

Tra il 1957 e il 1970 il convento ritrovò la sua originaria destinazione: nel 1957 tornarono, infatti i Frati Minori Cappuccini i quali riabitarono il monastero fino al 1970.

In seguito il convento perse la sua originaria destinazione e diventò prima Istituto Scolastico Agrario e dal 1980 circa, venne utilizzato dal comune come alloggio per famiglie particolarmente disagiate.

Oggi la struttura è stata completamente ristrutturata per ospitare una casa di riposo per anziani. La soluzione progettuale adottata prevede un edificio che si sviluppa prevalentemente su due livelli.

Al piano terra la zona sud dello stabile è destinato agli uffici amministrativi, reception, e nei tre ambienti di dimensioni più grandi sono stati realizzati spazi comuni: soggiorno-sala tv, sala polivalente, sala comune, sala di lettura. Completano gli ambienti al piano terra: la lavanderia, la stireria, i servizi e due impianti ascensori uno a servizio degli ospiti l'altro a servizio del personale.

Al piano terra sono inoltre stati ricavati gli ambienti necessari per la mensa, le cucine, le dispense, i frigoriferi e gli spogliatoi per il personale.

Al piano superiore è prevista la zona notte con camere doppie e triple, con annessi servizi, per un numero complessivo di 25 posti letto, una zona relax, i locali per il personale e tutti gli ambienti necessari per il buon funzionamento della struttura.

Art. 1. OGGETTO DELLA FORNITURA

Il presente Capitolato ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi, attrezzature ed apparecchiature (di seguito denominati semplicemente "arredi") per i locali destinati ad ospitare la "Casa di Riposo per Anziani" in corso di realizzazione nel Comune di Grumento Nova (provincia di Potenza) all'interno dell'ex Convento dei Cappuccini. Le operazioni di fornitura, installazione e montaggio degli arredi dovranno essere effettuate secondo quanto prescritto negli articoli che seguono. Le quantità e le specifiche sono quelle riportate in seguito. Le stesse dovranno essere rispettate pena l'esclusione dalla gara. Il sistema degli arredi da installare all'interno della struttura deve garantire lo svolgimento di tutte le attività previste nei diversi spazi del complesso. La morfologia degli arredi e l'aspetto di tutti gli elementi devono assicurare un adeguato livello di comfort e di funzionalità: negli spazi comuni e nelle aree residenziali devono contribuire ad esaltare il carattere "domestico" degli ambienti, risultando compatibili con tutti i possibili gradi di "non autosufficienza" degli ospiti.

L'appalto è indetto ai sensi dell'art. 3, comma 37 del Decreto Lgs. n. 163/2006 e aggiudicato a favore dell'offerta più bassa ai sensi dell'art. 82 D.Lgs. 163/2006.

Art. 2. QUANTITA' DELLA FORNITURA E MODALITA' DI POSA IN OPERA

La quantità e la tipologia degli arredi, delle attrezzature e delle apparecchiature da fornire è quella indicata nell'apposito elaborato "2" – *"Descrizione degli Arredi - descrizione tipologica, caratteristiche tecniche, quantità, immagini tipo"*. Per quanto concerne le modalità di posa in opera si rimanda alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato Tecnico (artt. 14, 15, 16, 17, 18 e 19). e all'elaborato "3" – *"Disegni esecutivi planimetrie arredate"*.

Art. 3. LUOGO DELLA FORNITURA E TEMPI DI ESECUZIONE

La fornitura deve essere consegnata e posata in opera presso l'immobile, conosciuto come ex Convento dei Cappuccini, ubicato in Grumento Nova (provincia di Potenza), in via Cappuccini al foglio di mappa n. 58, particella n. 130, previo accordo telefonico o comunicazione tramite fax al Comune di Grumento Nova – Area Tecnica – all'attenzione del Responsabile del Procedimento ing. Antonio Mazzeo.

Il termine per l'esecuzione dei lavori, inteso come fornitura e posa in opera degli arredi, è stabilito in giorni **70** (settanta) naturali e consecutivi, decorrenti dalla data dell'ordine, ad avvenuta approvazione dell'aggiudicazione.

Art. 4. IMPORTO DELLA FORNITURA

Il prezzo a base d'appalto per la fornitura e posa in opera di arredi, attrezzature e apparecchiature ammonta complessivamente ad euro 150.693,00 (centocinquantamila seicentonovantatré euro e zero centesimi) oltre IVA come per legge.

Art. 5. DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Fanno parte integrante e sostanziale del Contratto d'Appalto, ancorché non materialmente allegati:

- a) il Capitolato Generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato Tecnico o non previsto da quest'ultimo;

- b) il presente Capitolato Tecnico;
- c) l'elaborato n. 2 – "Descrizione degli Arredi – descrizione tipologica, quantità e immagini tipo"
- d) l'elaborato grafico n. 3 – "Disegni esecutivi planimetrie arredate"
- e) l'elaborato n. 4 – "Elenco prezzi unitari di riferimento"
- f) l'elaborato n. 5 – "Computo metrico"
- g) l'elaborato n. 6 – "Documento gestione sicurezza"
- h) l'elaborato n. 7 – "Quadro economico riepilogativo"

Art. 6. CONTABILITA' DEI LAVORI

Il contratto è stipulato interamente **"a misura"** ai sensi dell'articolo 53, comma 4, periodi quarto e quinto, del Codice dei contratti, e dell'articolo 45, comma 7, del regolamento generale. Le misurazioni saranno svolte in contraddittorio con l'Appaltatore.

Il ribasso percentuale offerto dall'aggiudicatario in sede di gara si intende offerto e applicato a tutti i prezzi unitari in elenco i quali, così ribassati, costituiscono i prezzi contrattuali da applicare alle singole quantità eseguite. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari». Essi sono applicati alle singole quantità eseguite.

Art. 7. PAGAMENTI IN ACCONTO

Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi dell'art. 5 del presente Capitolato Tecnico, al netto del ribasso d'asta, al netto delle ritenute di legge e al netto dell'importo delle rate di acconto precedenti, raggiungono un importo non inferiore ad euro 50.000,00 (cinquantamila euro e zero centesimi).

Art. 8. PAGAMENTI A SALDO

Il conto finale dei lavori è redatto entro 30 giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dal direttore di lavori e trasmesso al R.U.P.; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato regolare esecuzione.

La rata di saldo, unitamente alle ritenute di legge, nulla ostando, è pagata entro 90 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile; il pagamento è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita garanzia fidejussoria ai sensi dell'articolo 141, comma 9, del Codice dei contratti e dell'articolo 102, comma 3, del regolamento generale.

Art. 9. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE OFFERTA

Sono ammessi a partecipare alle procedure di affidamento i soggetti previsti dall'art. 34 del D.Lgs 163/2006. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di

controllo di cui all'art. 2359, comma 1, c.c. Sono altresì esclusi dalla gara i concorrenti per i quali venga accertato che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. A norma dell'art. 38, comma 1, lett. f), del D. Lgs. 163/2006 e nei termini già chiariti dall'Autorità per la Vigilanza sui lavori pubblici con la determinazione n. 8/2004, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di escludere dalla gara, previa motivazione, i concorrenti per i quali non sussiste adeguata affidabilità professionale in quanto, in base ai dati contenuti nel Casellario Informatico dell'Autorità, risultano essersi resi responsabili di comportamenti di grave negligenza e malafede o errore grave nell'esecuzione di forniture affidati dalla stessa e/o da altre Stazioni appaltanti.

Le imprese devono possedere i seguenti requisiti:

- essere iscritti alla C.C.I.A.A. (per i soggetti tenuti) o registro equivalente per le imprese residenti in altro stato dell'Unione Europea;
- insussistenza delle condizioni di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi art. 17 della legge n. 68/1999;

Le imprese partecipanti alla gara dovranno inoltre dimostrare di essere in possesso dei seguenti requisiti minimi relativi alla capacità economica/finanziaria e tecnica come di seguito specificato:

CAPACITA' ECONOMICA/FINANZIARIA

Come previsto dall'art. 41 del D.Lgs. 163/2006 la capacità economica finanziaria dovrà essere dimostrata mediante:

- due idonee dichiarazioni bancarie, o rilasciate da intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/93, circa la capacità economica del soggetto con specifico riferimento all'oggetto dell'appalto;
- una dichiarazione attestante che l'importo complessivo fatturato negli ultimi tre esercizi (2006, 2007, 2008) relativo a forniture nel settore oggetto della gara, non sia inferiore al doppio dell'importo a base d'asta del lotto per cui si intende presentare offerta.

CAPACITA' TECNICA

Come previsto dall'art. 42 del D.Lgs. 163/2006 la capacità tecnica dovrà essere dimostrata corredando la domanda di partecipazione con l'elenco delle principali forniture analoghe a quelle oggetto della gara, effettuate negli ultimi tre anni, con indicazione degli importi, delle date, dei destinatari pubblici e privati dal quale dovrà risultare che almeno una delle forniture non sia di entità inferiore alla metà dell'importo a base d'asta. Come previsto dal citato art. 42, se le forniture sono state effettuate a favore di amministrazioni/enti pubblici dovranno essere provate da certificati rilasciati dagli Enti medesimi, se trattasi di forniture effettuate a privati l'effettuazione della prestazione dovrà essere dichiarata da questo o, in mancanza, dallo stesso concorrente.

Art. 10. OBBLIGO DI SOPRALLUOGO

Le ditte che intendono partecipare alla gara, al fine di una corretta formulazione dell'offerta, dovranno obbligatoriamente effettuare un sopralluogo nei locali interessati all'appalto e verificare le dimensioni degli stessi per l'alloggiamento degli arredi.

Farà pertanto parte della documentazione di gara l'attestato di "presa visione dei luoghi" rilasciato dal Responsabile del Procedimento ed una dichiarazione con la quale la Ditta confermi di aver preso visione

del luogo in cui deve avvenire la fornitura e di essere a perfetta conoscenza del progetto e delle condizioni e delle problematiche alle quali è subordinata la fornitura e posa in opera degli arredi.

Gli elaborati progettuali relativi all'appalto sono visionabili e acquisibili in copia informatica presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Grumento Nova (o presso altra sede che sarà indicata dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico) previo pagamento delle spese. La presa visione potrà avvenire dalle ore 10.00 alle ore 12.30 dei giorni feriali dal lunedì al venerdì (sabato chiuso). Ogni chiarimento circa il bando potrà essere richiesto all'Ufficio Tecnico (Contatto: ing. Antonio Mazzeo – Responsabile del Procedimento – Tel. 0975 65044).

Si precisa che alla presa visione della documentazione di progetto e dei luoghi saranno ammessi esclusivamente:

- il legale rappresentante dell'impresa;
- un dipendente della stessa, munito a tal fine di specifica delega.

Art. 11. OFFERTA ECONOMICA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è indetto ai sensi dell'art. 3, comma 37 del Decreto Lgs. n. 163/2006. La fornitura di cui al presente Capitolato viene appaltata con le modalità riportate nel bando di gara, nel disciplinare e in tutti gli altri documenti oggetto di gara. La fornitura dovrà essere effettuata nel rigoroso coordinamento formale di tutti i componenti che devono coesistere nelle singole tipologie abitative e negli spazi comuni. Nell'offerta la ditta concorrente dovrà indicare le parti di fornitura che intende eventualmente subappaltare a terzi, nelle modalità e forme di cui all'art. 118 del D.lgs. 163/2006.

L'appalto sarà aggiudicato alla ditta che in sede di gara formulerà **l'offerta più bassa** ai sensi **dell'art. 82 del D. Lgs. 163/2006**.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di un'unica offerta valida. L'amministrazione aggiudicatrice si riserva di variare l'entità "quantitativa" della fornitura di che trattasi, in sede di ordinazione, aumentando o diminuendo gli ordinativi e conseguentemente il valore del presente appalto, ai sensi di legge, entro la percentuale del +/- 20% (1/5) rispetto all'importo di aggiudicazione. Nessuna Ditta partecipante avrà diritto a compensi per la presentazione dell'offerta e per la partecipazione all'appalto.

Art. 12. GARANZIE A CORREDO DELL'OFFERTA

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo a base d'appalto indicato nel bando, sotto forma di cauzione o fidejussione, a scelta dell'offerente ex art. 75 D.Lgs. 163/2006.

La cauzione, ai sensi dell'art.75 del D. Lgs. 12.04.2006 n.163 e dell'art.100 del D.P.R. 554/99, può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria Comunale.

La fidejussione, sempre a scelta del concorrente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e l'operatività della polizza entro 15 giorni a semplice richiesta della stazione appaltante (art.75 D. Lgs.163/2006).

A prescindere dalla forma di costituzione, la cauzione provvisoria deve essere accompagnata dall'impegno di un fidejussore verso il concorrente a rilasciare la garanzia fidejussoria definitiva nel caso di aggiudicazione art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Pertanto qualora la cauzione non venga prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario di cui sopra, contenente l'impegno a rilasciare in caso di aggiudicazione dell'appalto a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante.

Art. 13. GARANZIA FIDEJUSSORIA DEFINITIVA

A garanzia degli obblighi contrattuali la ditta aggiudicataria della gara provvederà a costituire garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo contrattuale. In caso d'aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Tale garanzia dovrà essere conferita con le modalità indicate nell'art. 113 D.Lgs. 163/2006. Essa sarà progressivamente svincolata ai sensi e secondo quanto stabilito dall'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

L'importo della cauzione provvisoria è ridotto del 50% nei confronti delle impresa in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

Art. 14. MODALITA' DI ORDINAZIONE E ONERI DI FORNITURA

Come stabilito dall'art. 3 del presente Capitolato Tecnico, l'appaltatore disporrà di 70 (settanta) giorni naturali, consecutivi e continui, a partire dagli ordinativi di fornitura, per l'organizzazione e la produzione degli arredi, nonché per le altre operazioni franche di ogni spesa (imballo, trasporto, scarico ed installazione compresi). Per esigenze della Stazione Appaltante la consegna potrà avvenire per lotti successivi (potrà essere arredato il singolo reparto, oppure anche solo alcuni ambienti dello stesso), senza che per questo sia riconosciuto alcun ulteriore onere a favore del fornitore, oltre a quanto definito in sede di gara.

Le singole consegne dovranno essere preventivamente programmate con la Stazione Appaltante. E' fatto obbligo all'impresa appaltatrice dei lavori, prima di procedere agli ordinativi delle forniture, di fornire alla Stazione Appaltante una campionatura di colori per ogni singolo elemento di arredo. Tale fornitura dovrà avvenire entro giorni 10 dalla comunicazione di aggiudicazione della gara. La Stazione Appaltante, unitamente alla direzione lavori, comunicherà, a sua volta, entro 5 giorni la scelta delle colorazioni degli arredi. A far data da tale comunicazione decorrerà il tempo utile per dar seguito agli ordinativi di fornitura da parte dell'impresa appaltatrice.

Sono a totale carico dell'impresa appaltatrice i seguenti oneri:

- fornitura consegna, imballo, carico, trasporto, facchinaggio, scarico, assemblaggio e montaggio in opera degli arredi negli ambienti di destinazione, sgombero e smaltimento degli imballaggi e/o materiali di scarto, pulizia dei locali dopo il montaggio. Tutte le prestazioni devono essere eseguite a "regola d'arte";

- l'utilizzo di personale tecnicamente preparato ed adeguato per numero all'entità del lavoro stesso ed al termine di consegna;
- tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisori, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, etc. e quanto occorre per consegnare la fornitura in perfetta regola d'arte, intendendosi nel prezzo stesso compreso ogni compenso per tutti gli oneri che la ditta dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti nell'elenco descrittivo degli articoli;
- l'adozione di tutti i provvedimenti e cautele necessari per garantire la sicurezza e l'incolumità fisica dei dipendenti, dei collaboratori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati;
- il rispetto di tutti gli obblighi verso i dipendenti imposti dalle vigenti disposizioni legislative e regolamenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendone gli oneri relativi. La ditta applica, nei confronti dei propri dipendenti, il trattamento giuridico e retributivo secondo condizioni non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. vigenti per la categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e da ogni contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria ed applicabile nella località. La ditta è obbligata a continuare ad applicare dette condizioni anche dopo la scadenza dei C.C.N.L. e fino alla loro sostituzione. Gli obblighi di cui sopra vincolano la ditta anche se essa non aderisca alle associazioni stipulanti i C.C.N.L. o abbia receduto dalle stesse. La ditta appaltatrice esonera sin d'ora la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità che dovesse derivare da omesse assicurazioni obbligatorie del personale addetto alle prestazioni di cui sopra e, comunque, da ogni violazione o errata applicazione della normativa su richiamata;
- tutte le opere elettriche, idrauliche ed edili che si rendessero necessarie e che dovranno essere eseguite da personale specializzato; le stesse, a carico esclusivo dell'appaltatore, dovranno eseguirsi nel rispetto della Legge 46/90 e delle norme UNI-CIG, comprese le verifiche di sicurezza riguardanti i collegamenti elettrici ed altre opere occorrenti per il corretto e sicuro utilizzo dei beni;
- la conformità dei collegamenti dovrà essere garantita mediante certificazione consegnata alla Stazione Appaltante;
- gli arredi, una volta installati, andranno accuratamente puliti e lucidati, quindi protetti sino alla consegna alla Amministrazione;
- la ditta, completata l'installazione, dovrà lasciare i locali nelle stesse condizioni preesistenti. Non dovrà pertanto abbandonare carte, imballaggi e materiali estranei di qualsiasi genere; gli imballaggi dovranno essere costituiti da materiali facilmente riciclabili e/o in materiale riciclato e non dovranno contenere sostanze chimiche quali CFCs, HCFCs, tricloroetano. La ditta aggiudicataria è tenuta a provvedere al ritiro ed all'avvio al riciclaggio degli stessi, allo smaltimento degli eventuali materiali di risulta ed alla pulizia dei locali dopo l'allestimento dell'arredo;

- nel caso abbia provocato danneggiamento alle opere edili ed impiantistiche, dovrà provvedere con proprio personale specializzato al ripristino a regola d'arte delle stesse.

Art. 15. FATTURE E BOLLE DI CONSEGNA

Le fatture dovranno essere inviate in originale a: Comune di Grumento Nova, Piazza Sandro Pertini n. 1 – 85050 Grumento Nova (PZ) – Codice Fiscale 81000190769 - Partita Iva 00258030766 e dovranno contenere l'indicazione del numero e data delle bolle di consegna. La liquidazione delle fatture avverrà nel termine di 90 giorni, mediante accredito sul conto corrente della ditta.

La consegna degli arredi deve essere accompagnata da una distinta o documento di trasporto in duplice copia, sottoscritta dall'Amministrazione Contraente (Stazione Appaltante) e riportante, di norma e salvo diverso accordo:

- l'indicazione dell'Amministrazione Contraente;
- l'indicazione della struttura destinataria della fornitura;
- l'esatta indicazione degli articoli consegnati;
- le relative quantità;
- il numero e la data della richiesta di fornitura;
- la data di consegna;
- l'assenza di vizi apparenti.

Una copia della distinta è trattenuta dalla Stazione Appaltante. In ogni caso la sottoscrizione della distinta non equivale ad accettazione incondizionata della merce, che sarà viceversa, sottoposta ai controlli ed alle accettazioni secondo quanto disciplinato nel presente Capitolato Tecnico.

Art. 16. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E QUALITA' DEI MATERIALI

Le informazioni minime imposte dalla legge sono così sintetizzabili:

16.1. CERTIFICAZIONE

Gli arredi devono essere perfettamente conformi alle normative vigenti, in Italia e nella Comunità Europea, ed essere tali da non costituire pericolo per l'incolumità e la salute dei fruitori della struttura cui sono destinati, nonché per i dipendenti. In considerazione che la conformità alle normative suddette non è rilevabile direttamente, ma solo attraverso prove di laboratorio e controlli specifici di personale altamente specializzato, si richiede alle ditte che parteciperanno alla gara di produrre idonea documentazione che comprovi la conformità dei prodotti alle normative vigenti di riferimento. In relazione alla sicurezza si richiedono certificazioni che comprovino la sicurezza dei prodotti a livello: meccanico e fisico, di reazione al fuoco e di tossicità. Inoltre, secondo il Decreto legislativo n. 101/02/97 (che ha reso operante la legge 126 del 10 Aprile 1991) del Ministero dell'Industria ed Artigianato, dovranno essere redatte delle schede tecniche che accompagnino gli articoli forniti.

16.2. SCHEDE PRODOTTO

In ottemperanza alla Legge 126/91 e al DL 101/97 i prodotti devono contenere le seguenti informazioni:

- nome del prodotto;
- ditta produttrice (nome o altro segno distintivo del produttore, marchio e sede);

- materiali impiegati qualificanti il prodotto;
- istruzioni d'uso e manutenzione

Anche se la struttura non è soggetta a rilascio di certificato da parte del comando provinciale dei VV.FF. in quanto attività non rientrante nei disposti di cui al D.M. 16/02/82 (trattasi di struttura che ospita n. 25 pazienti), in previsione di eventuali futuri ampliamenti, le caratteristiche degli arredi da fornire dovranno essere conformi alla normativa relativa alla prevenzione incendi. Le classi di reazione al fuoco sono state desunte dal D.M. 18 settembre 2002 – *"Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio delle strutture sanitarie e private"*.

Pertanto i materiali dovranno essere conformi a quanto di seguito specificato:

- i materiali suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce devono essere di classe di reazione al fuoco non superiore ad 1;
- i mobili imbottiti devono essere di classe 1M;
- i laminati di rivestimento dei pannelli costituenti le pareti attrezzate debbono essere di classe 1.

La determinazione della classe di reazione al fuoco deve essere eseguita secondo quanto stabilito dal D.M. 26.06.84 e ss.mm.ii. (con a corredo i relativi certificati di prova emessi da laboratori riconosciuti).

Pertanto, sulla scorta delle disposizioni legislative vigenti, è necessario che gli arredi forniti, contengano anche le seguenti indicazioni:

- classe di reazione al fuoco;
- estremi dell'omologazione - numero di codice;
- impiego e manutenzione;

Tutti i requisiti e le caratteristiche richieste dovranno essere appositamente documentati con certificazioni o con dichiarazioni di responsabilità e appositi marchi di conformità apposti sui prodotti.

16.3. MATERIALI

Tutti i materiali impiegati per la realizzazione degli arredi dovranno essere di prima qualità, privi di difetti intrinseci ed adeguati ognuno all'uso cui sono destinati. Si ribadiscono le responsabilità della ditta realizzatrice sia sulla qualità dei singoli componenti che sul prodotto finito e funzionante. Più in dettaglio:

Il **legno massello** dovrà essere di prima qualità, presentare una fibra stretta e una venatura uniforme. Non sono ammesse diciture generiche.

Il **truciolare** dovrà essere di classe E1, ad emissione di formaldeide controllata. Deve essere placcato in laminato plastico nelle parti a vista, bordato in legno massello e privo di spigoli vivi. Le parti in legno dovranno essere verniciate al naturale con prodotti ad acqua nei colori o nelle mordenzature indicate nelle schede tecniche relative alla descrizione degli arredi di cui all'elaborato "2". Ciascun mobile dovrà essere completamente privo di spigoli vivi.

Il **laminato plastico** deve avere uno spessore consistente, non inferiore a 0,9 mm., deve inoltre presentare una finitura opaca (escluse le superfici), non lucida, per evitare facili graffiature e fenomeni di abbagliamento.

Il **meccanismo di apertura/chiusura** delle antine dovrà essere regolabile, mentre le bordature perimetrali dovranno essere dotate di guarnizioni per evitare qualsiasi forma di rumore. Devono essere pertanto collocate all'interno della struttura del mobile cui sono applicate per evitare pericolo di

schiacciamenti agli utenti. I cassetti devono essere posti su guide scorrevoli con fermo. La ferramenta non deve mai essere sporgente. Gli assemblaggi devono essere realizzati con fresature, incastri, spinotti e collanti non tossici.

I **tessuti e i rivestimenti** utilizzati devono essere ignifughi e conformi alla normativa europea di riferimento per quanto riguarda l'infiammabilità e migrazione di sostanze tossico-nocive. A tale proposito deve essere presentata idonea documentazione a riprova dei requisiti richiesti.

La **verniciatura** deve essere atossica all'acqua conforme alla normativa europea di riferimento.

Ai sensi del Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n. 46 "Attuazione della direttiva 93/42/CEE, concernente i dispositivi medici" i **letti** devono essere certificati conformi alla normativa EN 1970:2000 "Letti regolabili per disabili".

Tutti gli arredi offerti devono essere conformi alle norme antinfortunistiche di cui al D.Lgs. 626/94, e ss.mm.ii. Fermi restando i requisiti tecnici normativi, tutti gli arredi devono essere proposti in modo coordinato, per quanto attiene alle finiture ed ai colori, nonché presentare un disegno formale che li accomuni agli arredi domestici.

Art. 17. REQUISITI GENERALI DI SICUREZZA

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali. Questo requisito è soddisfatto quando la stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo (UNI EN 527-2 e UNI EN 527-3 per tavoli da lavoro e scrivanie e UNI 8596+ FA-1 per mobili contenitori).

Per le scrivanie devono essere rispettati i requisiti minimi di spazio disponibile per le gambe indicati al punto 5.1 della UNI EN 527-1. Tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati; in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio > 2 mm. La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari.

In particolare la distanza tra eventuali parti mobili accessibili deve essere < 8 mm. o > 25 mm. in qualsiasi posizione durante il movimento. Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso. Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate.

I piani di lavoro devono rispettare i seguenti requisiti di riflessione e colore:

Caratteristica	Requisito	Metodo di prova: Norma
Riflessione speculare della superficie	< 45 unità	UNI 9149
Misura del colore	Y>15< 75	UNI 8941 - 2

Elementi in vetro costituenti qualsiasi parte degli arredi, con area > 0,1 mq. devono essere di sicurezza, come definito dalla UNI 7697. Tutti i materiali combustibili devono soddisfare almeno la classe 2 di reazione al fuoco secondo la norma UNI 9177/87.

I componenti finiti dei mobili costituiti da pannelli lignei devono rispettare il requisito minimo di emissione di formaldeide < 3,5 mg. HCHO/(mq.h), testati secondo la norma UNI EN 717.2. Eventuali cablaggi presenti in scrivanie o allunghi, devono essere conformi alle indicazioni della norma CEI 61-11.

Art. 18. REQUISITI TECNICI DEI MATERIALI IMPIEGATI

COMPONENTI METALLICI

Eventuali componenti finiti in vista di scrivanie, tavoli e contenitori realizzati impiegando elementi metallici verniciati o con trattamenti galvanici, devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

Resistenza alla corrosione	Nessuna alterazione dopo	Norma
Elementi verniciati	24 h	UNI ISO 9227
Rivestimenti galvanici	16 h	UNI ISO 9227

Eventuali componenti finiti dei mobili contenitori realizzati impiegando elementi metallici verniciati o con trattamenti galvanici, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Resistenza a	Nessuna alterazione delle superfici verniciate	Norma
Imbutitura statica	Fino a una penetrazione di 3 mm	UNI EN ISO 1520
Urto	Con la caduta della massa da 30 cm	UNI 8901

COMPONENTI LIGNEI IMPIALLACCIATI E VERNICIATI

Le finiture delle superfici orizzontali dei piani di scrivanie, tavoli e contenitori e delle superfici verticali e ripiani dei contenitori, realizzate con tranciati di legno verniciati, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Caratteristiche	Superfici orizzontali	Superfici verticali e ripiani	Norma
Resistenza alla luce	Livello 3	Livello 3	UNI 9427
Resistenza al calore umido	T di prova = 70° Valutazione = 4		UNI EN 12721
Resistenza a sbalzi di temperatura	Livello 5	Livello 5	UNI 9429
Calore bordi	Livello 3	Livello 3	UNI 9242 + FA 1

RESISTENZA DELLE SUPERFICI A LIQUIDI FREDDI (UNI EN 12720)

Tipo liquido	Superficie orizzontali		Superfici verticali e ripiani	
	T. applicaz.	valutazione	T. applicaz.	valutazione
Acido acetico (10% m/m)	10 min	5		
Ammoniaca (10% m/m)	10 min	4	10 min	4
Acido citrico (10% m/m)	10 min	4		
Soluzione detergente	1 h	5	1 h	5
Caffè	1 h	4		
Disinfettante (2,5 % clor T)	10 min	5		
Olio di oliva	10 min	5		
Cloruro di sodio (15% m/m)	1 h	5		
The	1 h	5		
Acqua deionizzata	1 h	5	1 h	5

FINITURE DEI PIANI DI LAVORO CON FINITURA MELAMINICA O LAMINATO PLASTICO

Le finiture dei piani di scrivanie, allunghi e altri piani di lavoro e appoggio, realizzati con pannelli lignei laminati o con nobilitazione melaminica, devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Caratteristiche	Requisiti	Norma
Abrazione	Livello 4	UNI 9115
Resistenza alla luce	Livello 4	UNI 9427
Resistenza al calore secco	T di prova = 120° Valutazione = 4	UNI EN 12722
Resistenza al calore umido	T di prova = 70° Valutazione = 4	UNI EN 12721
Tendenza alla ritenzione dello sporco	Livello 4	UNI 9300
Resistenza al graffio	Livello 3	UNI 9428
Resistenza agli sbalzi di temperatura	Livello 5	UNI 9429
Calore bordi	Livello 3	UNI 9242 +FA 1

REQUISITI MECCANICI: RESISTENZA E DURATA

Le **scrivanie** e i **tavoli** devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

EN 527-1/00 Dimensioni

EN 527-2/03 Requisiti generali di sicurezza

EN 527-3/03 Stabilità

EN 527-3/03 Resistenza a fatica orizzontale

EN 527-3/03 Resistenza a fatica verticale

EN 527-3/03 Carico statico verticale

EN 527-3/03 Carico statico orizzontale

EN 527-3/03 Caduta

UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

oppure

EN 1730/02 Caduta

EN 1730/02 Stabilità

EN 1730/02 Resistenza a fatica orizzontale

EN 1730/02 Resistenza a fatica verticale

EN 1730/02 Carico statico verticale

EN 1730/02 Carico statico orizzontale

EN 1730/02 Urto sul piano

UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

Le **sedie** devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

EN 1729-1 e 2/2006 Dichiarazione di conformità

prove per ciascuna grandezza

EN 1729-1/06 Caratteristiche dimensionali

EN 1729-1/06 Marcatura

EN 1729-1/06 Istruzioni

prove sulla grandezza maggiore

EN 1729-2/06 Requisiti generali di sicurezza

EN 1729-2/06 Stabilità

EN 1729-2/06 Carico statico sedile schienale
EN 1729-2/06 Fatica sedile schienale
EN 1729-2/06 Carico statico laterale delle gambe
EN 1729-2/06 Carico statico gambe anteriori
EN 1729-2/06 Urto sul sedile
EN 1729-2/06 Urto sullo schienale
EN 1729-2/06 Prova caduta
ulteriore prova sulla grandezza minore
EN 1729-2/06 Urto sedile
EN 1729-2/06 Caduta
UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

Le **poltrone** devono rispettare i requisiti minimi di seguito elencati:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

UNI EN 1022/05 Stabilità
EN 1728/02 Resistenza a fatica del sedile-schienale
EN 1728/02 Carico statico sul sedile schienale
EN 1728/02 Fatica fronte anteriore sedile
EN 1728/02 Carico statico sulle gambe anteriori
EN 1728/02 Carico statico sulle gambe laterali
EN 1728/02 Carico statico orizzontale sui braccioli
EN 1728/02 Carico statico verticale sui braccioli
EN 1728/02 Resistenza a fatica dei braccioli
EN 1728/02 Urto sul sedile
EN 1728/02 Urto sullo schienale
UNI 9083/87 Resistenza alla caduta
UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

I **mobili contenitori, cassettiere** o **mobili comprendenti cassettiere strutturali**, devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

UNI 8597/05 Resistenza della struttura
UNI 8601/84 flessione dei piani
UNI 8602/05 apertura e chiusura con urto delle porte
UNI 9081/05 Resistenza delle porte a carico verticale
UNI 8600/05 Flessione con carico concentrato
UNI 8603/05 Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8606/84 Carico totale massimo
UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide

I **mobili a giorno**, e le **scaffalature** devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

UNI 8596/05 Stabilità

UNI 8597/05 Resistenza della struttura
UNI 8601/84 Flessione dei piani
UNI 8600/05 Flessione con carico concentrato
UNI 8603/05 Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8606/84 Carico totale massimo
UNI 717-2/04 Emissione di formaldeide
EN 1729-2/06 Requisiti generali di sicurezza

Gli **armadietti di metallo**, e altri **arredi in metallo** devono rispettare i seguenti requisiti minimi:

Prove rilasciate da un laboratorio accreditato:

UNI 8597/05 Resistenza della struttura
UNI 8596/05 Stabilità
UNI 8601/84 Flessione dei piani
UNI 8602/05 apertura e chiusura con urto delle porte
UNI 8607/05 durata delle porte
UNI 8600/05 Flessione con carico concentrato
UNI 8603/05 Resistenza dei supporti dei piani
UNI 8606/84 Carico totale massimo

Art. 19. ALTRI REQUISITI E CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E DI INSTALLAZIONE

Le lavorazioni e le finiture di tutti gli arredi oggetto della fornitura devono essere curate ed eseguite a regola d'arte. In particolare:

- i punti di appoggio a terra di scrivanie, allunghi, tavoli e contenitori devono disporre di elementi di regolazione, per l'adeguamento alle superfici d'appoggio;
- contenitori ad ante cieche e cassettiere devono disporre di serrature con chiavi piatte, da fornire in duplice copia;
- per i pannelli impiallacciati, potranno essere impiegati tranciati in precomposto;
- per i pannelli lignei diversi da quelli impiallacciati, potranno essere impiegati sia pannelli melaminici con bordature in ABS, sia pannelli laminati, postformati o con bordature in ABS;
- per ogni ambiente arredato dovrà essere fornita documentazione contenente informazioni relative a uso e manutenzione e alle metodologie/prodotti più indicati per la pulizia dei vari tipi di materiali impiegati nella costruzione degli arredi;
- mobilio destinato ad arredare uffici di tipo operativo

Le finiture dovranno essere analoghe per tutti i singoli elementi costitutivi, sia per quanto riguarda materiali e colori dei piani di lavoro e di copertura, sia per quanto riguarda colori e finiture di altri materiali impiegati. A richiesta della Stazione Appaltante, le scrivanie angolari, dovranno essere fornibili in configurazione sia destra che sinistra. Il posto di lavoro deve poter ospitare lampade da tavolo, telefono e strumenti informatici. La struttura deve quindi essere predisposta per il cablaggio sia in senso verticale che in senso orizzontale, in modo da consentire il transito e l'occultamento dei cavi e delle eventuali eccedenze degli stessi. Il sistema di cablaggio adottato deve consentire l'alloggiamento sottopiano di prese elettriche, telefoniche e di trasmissione dati. Tutte le canalizzazioni devono essere ispezionabili. Deve essere consentita una idonea fuoriuscita dei cavi, attraverso un elemento di transito posizionato sul

piano di lavoro. Le scrivanie, nelle tipologie richieste devono essere con struttura indipendente. Devono peraltro essere aggregabili per creare eventuali isole di lavoro a più postazioni. Deve quindi essere garantita la complanarità dei piani di lavoro accostati fra loro e lo squadra tra piani contigui.

Art. 20. COLLAUDO

Il collaudo tecnico dei beni forniti e posati in opera verrà eseguito dalla Stazione Appaltante in contraddittorio con il fornitore ed alla presenza del direttore dei lavori, entro 30 giorni dalla ultimazione della fornitura. Forniture e materiali potranno essere collaudati anche in corso d'opera.

Il collaudo dovrà accertare che i beni presentino i requisiti richiesti dal presente Capitolato Tecnico e agli altri documenti tecnici facenti parte integrante del presente capitolato.

In sede di collaudo potranno essere sottoposti ad esame i materiali ritenuti necessari, senza che la ditta possa sollevare contestazioni o pretese; si potranno eseguire, ove consentito dalle caratteristiche dei prodotti, anche esami e prove a scandaglio, nell'intesa che i risultati ottenuti sulle percentuali di prodotto esaminate si estendono a tutta la partita.

Il regolare collaudo dei prodotti e la loro presa in consegna non esonerano comunque la ditta da eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi durante il collaudo ma vengano in seguito accertati. In tal caso la ditta sarà invitata dall'amministrazione ad assistere, per mezzo dei suoi rappresentanti, ad eventuali visite di accertamento, dovendo rispondere, per loro, ad ogni effetto.

Gli articoli collaudati divengono di proprietà della Amministrazione dal giorno successivo alla data del verbale di collaudo, con esito favorevole. Qualora entro il termine fissato per il collaudo nessun rappresentante della Ditta sia presente al collaudo, l'assenza vale a tutti gli effetti come acquiescenza ai risultati delle operazioni effettuate. Il verbale di collaudo verrà notificato alla Ditta aggiudicataria, la quale non può impugnare gli esiti del collaudo.

Il fornitore è tenuto alla sostituzione dei beni che si riscontrassero difettosi o non conformi all'offerta aggiudicata. In assenza delle certificazioni relative alle reazioni al fuoco dei materiali, dei certificati di garanzia, della rispondenza al D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii. e quant'altro richiesto nel successivo art. 11, non si procederà alle operazioni di collaudo ed alla liquidazione della fornitura con posa.

Art. 21. OBBLIGHI DI CERTIFICAZIONI E GARANZIE DEI PRODOTTI A CARICO DELLA DITTA

E' obbligo dell'impresa la consegna alla Stazione Appaltante, contestualmente al completamento della consegna degli arredi per ciascuna fase, di tutte le certificazioni di legge relative alla sicurezza degli arredi installati ed in particolare:

- documentazione attestante la reazione al fuoco di ciascun elemento di arredo fornito
- certificato di prova di laboratorio che individui la classe di reazione al fuoco
- cartellino identificatore – apposto su ogni elemento d'arredo – che ne attesti la conformità al certificato di omologazione o, in alternativa, certificazione della ditta fornitrice della conformità dell'elemento fornito al prototipo omologato
- schemi elettrici e di montaggio delle apparecchiature in tre copie;
- manuali d'istruzione d'uso e di manutenzione di elettrodomestici ed apparecchiature, in tre copie;

- dichiarazione di rispondenza al D.Lgs. 626/94 e ss.mm.ii. di parte degli arredi e precisamente: sedie, tavoli, scrivanie, letti, poltrone;
- dichiarazione che i materiali costituenti il prodotto offerto non contengono sostanze tossiche o nocive;
- garanzia degli elettrodomestici di validità almeno biennale;
- garanzia degli arredi, delle attrezzature varie e delle apparecchiature, di validità almeno biennale;

Il Fornitore dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi oggetto della fornitura, e conseguentemente fornire il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo minimo di 24 (ventiquattro) mesi dalla data di consegna. La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio.

La garanzia non comprende difetti causati da:

- 1) normale usura nel tempo;
- 2) uso improprio e scorretto e/o manomissione dei prodotti;
- 3) stoccaggio, montaggio o uso in ambienti non conformi agli standard per i quali i prodotti sono stati concepiti;
- 4) esecuzione di alcune fasi della fornitura da parte di persone non autorizzate o in modo difforme dalle istruzioni;
- 5) cause di forza maggiore.

Gli interventi in garanzia atti a garantire la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro i 2 (due) giorni lavorativi successivi alla data di richiesta d'intervento, pena l'applicazione delle penali contrattuali, e dovrà essere garantito il ripristino o la sostituzione del bene entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla data di richiesta d'intervento. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Art. 22. ALTRI ONERI ED OBBLIGHI GENERALI A CARICO DELLA DITTA

Saranno a carico della ditta appaltatrice anche i seguenti obblighi:

- nomina di un direttore del cantiere da parte del titolare della Ditta o da altra persona qualificata;
- installazione del cartello di cantiere, secondo le indicazioni fornite in sede di comunicazione d'aggiudicazione;
- sorveglianza del materiale fornito e depositato anche in fase temporanea in cantiere e di tutti i materiali e finiture dei locali stessi presenti, nonché di cose dell'Amministrazione Appaltante consegnate alla ditta, se espressamente richiesto dalla Stazione Appaltante;
- fornitura e la manutenzione di segnaletica di sicurezza e di quant'altro fosse indicato dalla Stazione Appaltante;
- osservanza delle vigenti norme relative all'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, etc., nonché delle altre disposizioni che possano intervenire in corso d'appalto;

- adozione, nell'esecuzione della fornitura con posa in opera, dei procedimenti necessari per garantire vita ed incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni di legge.

Ogni responsabilità per infortuni ricadrà pertanto sulla ditta, restandone sollevata l'Amministrazione Appaltante e sul personale preposto alla direzione e sorveglianza. Per ogni altro onere inerente la sicurezza si rimanda alle prescrizioni di cui all'allegato "6" - "*Documento gestione sicurezza*".

Art. 23. RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è responsabile della perfetta rispondenza della fornitura aggiudicata a quanto stabilito nel presente capitolato, nonché alle istruzioni e alle prescrizioni della Stazione Appaltante. Il fornitore è e rimane responsabile nei confronti dell'Ente per qualsiasi difetto di conformità esistente al momento della consegna del bene. Il difetto che deriva dall'imperfetta installazione del bene è equiparato al difetto di conformità. Nell'ipotesi di difetto di conformità, l'Appaltatore dovrà provvedere a proprie spese a ripristinare la conformità del bene, mediante riparazione o sostituzione, senza spese in entrambi i casi, ad insindacabile giudizio dell'Azienda, oltre al risarcimento dei danni eventualmente provocati.

L'Appaltatore è responsabile penalmente e civilmente dei danni di qualsiasi genere potessero derivare a persone, proprietà o cose durante l'esecuzione della fornitura e fino ad eventuale collaudo. A tal fine, l'Appaltatore dovrà possedere una copertura assicurativa per responsabilità civile nei confronti di terzi per danni a cose o a persone con massimale unico per sinistro di almeno euro 500.000,00 (euro cinquecentomila e zero centesimi). Copia di tale polizza dovrà essere consegnata entro 15 giorni dalla aggiudicazione della gara presso la sede aziendale. L'Appaltatore è tenuto ad assicurare una garanzia totale su ciascuna fornitura eseguita con validità per un minimo di 24 mesi dalla data del verbale di collaudo degli arredi. Per tutta la durata del periodo di garanzia, ivi inclusa l'eventuale estensione offerta in sede di gara, la ditta si impegna ad effettuare, a proprio carico, almeno n. 3 interventi annui di manutenzione ordinaria sui beni forniti.

La garanzia è riferita a materiale e manodopera. Gli interventi di riparazione e/o sostituzione di parti vanno eseguiti entro 5 (cinque) giorni lavorativi dalla richiesta. Qualora il predetto intervento sia risultato inefficace, la Stazione Appaltante ha facoltà di chiedere ed ottenere entro 14 (quattordici) giorni la sostituzione dell'intero materiale interessato. Ove la riparazione o sostituzione richiesta sia rimasta inevasa, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di provvedere direttamente con diritto di rivalsa economica nei confronti dell'Appaltatore, fatte salve le eventuali azioni risarcitorie.

Deve essere, inoltre, assicurata un'efficace assistenza post-vendita e la disponibilità di parti di ricambio per almeno 10 anni post garanzia di 24 mesi.

Art. 24. SUBAPPALTO – CESSIONE - RECESSO

Il contratto derivante dalla aggiudicazione della presente fornitura non può essere ceduto, salvo quanto disposto dall'art. 116 D.lgs. 163/06. Circa le modalità di subappalto, si richiamano in toto le disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006. Nel caso di recesso dal contratto, per qualsiasi causa, da parte della ditta aggiudicataria, saranno addebitati alla stessa, oltre agli eventuali danni, i maggiori oneri che

dovranno essere sostenuti dalla Stazione Appaltante per l'affidamento della fornitura ad altra ditta e la Stazione Appaltante provvederà ad incamerare la cauzione definitiva.

Art. 25. PENALITA'

Salvi i casi previsti dall'articolo seguente, di risoluzione del contratto, la Stazione Appaltante si riserva di applicare una penale, per constatate inadempienze da parte della ditta, riferite:

- a) al ritardo ingiustificato nella consegna della fornitura;
- b) a fornitura non corrispondente alle prescrizioni del capitolato;
- c) a rifiuto del ripristino o della sostituzione delle parti non conformi, difettose o non collaudate, ai sensi delle prescrizioni di cui al presente Capitolato Tecnico;
- d) a violazioni delle norme di sicurezza di cui all'allegato 6 "*Documento gestione sicurezza*";

Nelle ipotesi di cui sopra, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di applicare, a proprio insindacabile giudizio:

- una penale di € 130,00 (euro centotrenta e zero centesimi) per ogni giorno di ritardo rispetto al termine di consegna degli arredi pattuito;
- una penale di € 100,00 (euro cento e zero centesimi) per ogni contestazione cui non sia seguito un adeguamento da parte della Ditta Aggiudicataria;
- una penale pari al 50% del costo unitario dell'articolo indicato in sede di gara nel caso di mancato ripristino e sostituzione;
- una penale di € 100,00 (euro cento e zero centesimi) per ogni violazione o altro maggiore importo cautelativo calcolato in riferimento alla gravità della violazione.

Della penale sarà data notizia all'impresa a mezzo lettera raccomandata A/R; essa potrà presentare deduzioni a propria discolora: l'applicazione avverrà con decurtazione in sede di liquidazione delle fatture che saranno emesse in pagamento successivamente alla notifica. Nel caso in cui queste non bastassero, l'ammontare residuo sarà addebitato sulla garanzia di cui all'art. 13 del presente capitolato. La stessa va reintegrata a mano a mano che su di essa la Stazione Appaltante operi prelevamenti per fatti connessi alla esecuzione del contratto. Ove ciò non avvenga entro il termine di 15 giorni dalla lettera di comunicazione inviata al riguardo dalla Stazione Appaltante, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto, con le conseguenze previste per i casi di risoluzione del presente capitolato speciale.

Art. 26. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora la ditta non ottemperasse in tutto o in parte agli obblighi derivanti dal contratto, sarà facoltà della Stazione Appaltante di procedere ad incamerare, per intero, la garanzia di cui all'art. 13 del presente capitolato ed a risolvere il contratto stesso, con onere a carico della ditta della rifusione di ogni spesa e danno recato. La Stazione Appaltante potrà procedere di diritto (ipso iure) ex art. 1456 cc. alla risoluzione nei seguenti casi:

1. mancato superamento del collaudo;
- e) gravi negligenze ed inadempienze nell'esecuzione del contratto, tali da compromettere la regolarità della fornitura, quali, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo delle tipologie: interruzione della fornitura, reiterate inosservanze delle norme di legge e/o regolamento

disciplinanti l'esecuzione della fornitura, gravi violazioni delle prescrizioni inerenti la sicurezza di cui all'allegato 6 "*Documento gestione sicurezza*";

2. cessione del contratto non autorizzata;
3. fornitura di articoli non conformi alle prescrizioni del capitolato in misura superiore al 10% della fornitura;
4. inosservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro e previdenza, prevenzione infortuni, sicurezza, norme igienico-sanitarie;
5. quando a carico di alcuno degli amministratori della ditta aggiudicataria sia stato avviato un procedimento penale per frode, o per qualsiasi altro reato che incida sulla moralità professionale, o per delitti finanziari;
6. mancato reintegro della garanzia fideiussoria ex art. 15 del presente capitolato di oneri.

Ove le inadempienze siano ritenute non gravi, cioè tali da non compromettere la regolarità della fornitura, le stesse saranno formalmente contestate all'affidatario inadempiente. Dopo tre contestazioni formali per le quali non siano pervenute, o non siano state accolte le giustificazioni della ditta, la Stazione Appaltante potrà procedere di diritto alla risoluzione del contratto. Nel caso di recesso del contratto, per qualsiasi causa, da parte dell'impresa aggiudicataria, saranno addebitati alla stessa, oltre agli eventuali danni, i maggiori oneri che dovranno essere sostenuti dalla stazione appaltante per l'affidamento della fornitura ad altra ditta e si provvederà ad incamerare la garanzia fedejussoria.

L'esercizio del recesso o della facoltà di avvalersi della risoluzione di diritto dovranno essere comunicate dalla stazione appaltante alla ditta affidataria mediante lettera raccomandata A/R.

Nulla sarà dovuto all'impresa nel caso di recesso o di risoluzione del contratto, fatti salvi i corrispettivi economici relativi alla fornitura ricevuta. Inoltre, in tutti i casi in cui, per effetto di provvedimenti giurisdizionali resi in qualsiasi grado di giudizio, il contratto dovesse essere dichiarato nullo, caducato o dovessero cessarne in qualsiasi modo gli effetti giuridici, la ditta aggiudicataria avrà diritto esclusivamente alla remunerazione delle prestazioni effettivamente rese a favore dell'Azienda, senza poter reclamare, a qualsiasi titolo, indennizzi o risarcimenti di ogni sorta, che devono pertanto intendersi rinunciati.

Art. 27. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Dopo l'aggiudicazione e prima della stipula del contratto, la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare entro 20 giorni, pena la decadenza dell'aggiudicazione, oltre alla documentazione inerente il possesso dei requisiti di natura economica e tecnica richiesti nel presente capitolato, quanto segue:

1. il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio contenente la dicitura antimafia ex D.P.R. n. 252 del 3 giugno 1998;
2. la garanzia fidejussoria, da costituirsi nelle modalità previste nel presente capitolato;
3. una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, di regolarità dei versamenti contributivi, previdenziali ed assicurativi;
4. copia di polizza assicurativa della responsabilità civile ex art. 13 del Capitolato di Oneri.

Ove nel termine previsto la ditta, senza giustificato motivo, non abbia ottemperato a quanto richiesto e/o non si sia presentata alla stipulazione del contratto nel termine stabilito, l'Azienda avrà la facoltà di

ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione, di incamerare la garanzia, e di procedere all'aggiudicazione della gara al secondo classificato.

Non si procederà al saldo finale della fornitura prima che la ditta abbia prodotto tutte le certificazioni relative agli arredi forniti, secondo quanto previsto dal presente capitolato tecnico e dalla vigente normativa.

Art. 28. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10 della L. 31.12.1996 n. 675 (tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), si provvede all'informativa di cui al comma 1 dello stesso articolo facendo presente che i dati personali forniti dalle ditte saranno raccolti, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Grumento Nova, Piazza Sandro Pertini n. 1 – 85050 Grumento Nova (PZ), a cura del Responsabile del Procedimento ing. Antonio Mazzeo, esclusivamente per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente per l'attività contrattuale e la scelta del contraente. Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione), svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, potrà avvenire sia per finalità correlate alla scelta del contraente ed all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara, pena l'esclusione; con riferimento al vincitore il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

La comunicazione dei dati conferiti a soggetti pubblici o privati sarà effettuata nei soli casi e con le modalità di cui agli artt. 20 e 27 della L. 675/96. In relazione al trattamento dei dati conferiti l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della Legge 675 tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti od inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi alloro trattamento per motivi legittimi.